



## The church of the Unconnected: Final acts

Info:

[www.e-ven.net](http://www.e-ven.net)  
[www.ciruitooff.com](http://www.ciruitooff.com)  
[www.padiglioneinternet.com](http://www.padiglioneinternet.com)  
[www.neromagazine.com](http://www.neromagazine.com)

Appuntamenti:

31 Agosto h18

[Teatrino di Palazzo Grassi](#)

Talk di Miltos Manetas e Francesco Urbano Ragazzi

31 Agosto h19,30

[Teatrino di Palazzo Grassi](#)

Live set di Chiara Fumai e Miltos Manetas

A seguire party presso [Dok dell'ava LP26](#)

1 Settembre h12

[Oratorio di San Ludovico](#)

Messa tenuta da Madre Longhitano e vjing di Miltos Manetas

---

*Una lecture, un dj-set e una messa per il III Padiglione Internet di Miltos Manetas. A Venezia il 31 Agosto e il 1 Settembre, tra il teatrino di Palazzo Grassi e l'oratorio di San Ludovico.*

Esiste un rapporto tra internet, arte e spiritualità? La domanda al centro del III Padiglione Internet sembra essere proprio questa. In occasione della 55. Biennale di Venezia, il progetto espositivo di Miltos Manetas (Atene, 1964) non a caso ha trovato sede tra le mura dell'Oratorio di San Ludovico a Dorsoduro. La chiesa cinquecentesca ancora consacrata -ma da tempo non attiva come luogo di culto- è stata intesa e rivisitata come spazio di contemplazione che fa da contraltare alla spettacolarità della storica manifestazione veneziana.

A tre mesi dall'inaugurazione è arrivato il momento di fare il punto. Dobbiamo avere fede nelle infinite connessioni della rete o è meglio cercare redenzione da questa galoppante dipendenza tecnologica? Miltos Manetas e il duo curatoriale Francesco Urbano Ragazzi faranno luce su questi interrogativi con l'aiuto di artisti, critici e religiosi invitati a presiedere tre appuntamenti pubblici: una conferenza, un dj-set e una messa che si svolgeranno tra l'Oratorio di S. Ludovico e il Teatrino di Palazzo Grassi.

Sabato 31 Agosto alle ore 18, il III Padiglione Internet sarà ospite del festival internazionale Circuito Off, che si terrà nel Teatro della François Pinault Foundation da poco aperto al pubblico. Tra le architetture disegnate da Tadao Ando verrà ricostruita la storia del Padiglione, quest'anno paradossalmente dedicato agli Unconnected: quelle persone che, come contemporanei monaci di clausura, hanno deciso di vivere una vita 100% offline.

Sempre in onore degli Unconnected seguirà un live set che vede per la prima volta sul palco assieme a Miltos Manetas l'artista Chiara Fumai. Quest'ultima, recente vincitrice del Premio Furla, si presenterà per l'occasione nelle vesti di dj e costruirà un percorso sonoro ispirato all'idea di spam. Sulle sue tracce, Manetas comporrà un freestyle di animazioni tratte dal web, riproponendo in una nuova chiave gli esperimenti di [VJing the Internet](#) cominciati nel 2000 presso l'ElectronicOrphanage di Los Angeles. La performance audiovisiva proseguirà di notte sul dancefloor del party finale del Circuito Off che si terrà presso il Dok Dall'Ava LP26 (Sestiere San Marco 3989, Venezia).

Il giorno successivo, invece, il 1 Settembre alle ore 12, nell'Oratorio di S. Ludovico, si terrà un vero e proprio rito religioso. A celebrarlo sarà Madre Maria Vittoria Longhitano, prima donna italiana a essere stata ordinata presbitero della chiesa veterocattolica. La voce autorevole di Madre Longhitano riporterà l'oratorio alla sua funzione originaria, tra le tele di Manetas e una nuova sessione di vjing. Saranno visibili inoltre alcuni preziosi contributi artistici che come degli ex-voto sono stati donati alla Chiesa degli Unconnected: le parole senza suono di Enrico Ghezzi, i websites di Angelo Plessas e Evan Roth, e altri ancora...

Al termine di questo week-end nel segno del Padiglione Internet, l'oratorio sarà visitabile ancora fino al 15 Settembre tutti i giorni dalle 10 alle 18 tranne il lunedì.



NUOVA ICONA  
makes things happen



NERO

lightbox  
My Art Guides®

UP3 ARCH  
ITETTI  
ASS  
OCIATI

DRAGO  
SYSTEM OF INDEPENDENT CULTURE  
LIQUIDWEB

**Miltos Manetas** è un artista e teorico greco che lavora sulla rappresentazione della società dell'informazione e delle sue estetiche. È fondatore del movimento Neen, pioniere dei Machinima e agitatore dell'Internet. Nel 1995 le opere di Manetas vengono incluse in Traffic, la mostra curata da Nicolas Bourriaud che per prima ha diffuso la cosiddetta Estetica Relazionale. Proprio in quell'occasione, tuttavia, Manetas decide di modificare il suo approccio all'arte, abbandonando la performance e l'installazione per concentrarsi sulla pittura dei comportamenti umani davanti ai computer. È allora che sperimenta le infinite possibilità offerte da Internet e dai video-games.

Nel 1996 Manetas si trasferisce a New York e comincia a realizzare i Machinima, una serie di video che hanno per protagonisti personaggi come Lara Croft e Mario, usati come ready-made tecnologici. Successivamente, nel 2000, chiede a un'agenzia di branding californiana di inventare una nuova parola che sia in grado di ridefinire l'idea di net-art fino ad allora esistente. Il nuovo termine (Neen) e un manifesto per la fondazione di un movimento artistico furono presentati quello stesso anno durante una performance presso la Gagossian Gallery di New York. Manetas si sposta quindi a Los Angeles, dove inaugura l'Electronic Orphanage enterprise: uno spazio espositivo e di produzione che si popola di giovani artisti e designer pronti a testare nuove idee per l'Internet. Nel 2002 Manetas presenta il progetto Whitneybiennial.com, una mostra online che critica apertamente la Biennale di Whintey.

Nel 2009 invece, l'artista viene invitato da Daniel Birnbaum a concepire e realizzare il Padiglione Internet -oggi giunto alla sua terza edizione- per la Biennale di Venezia. Dal 2011 Miltos Manetas è direttore di the Electronic Orphanage at MACRO presso il Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Tra le mostre più significative si possono inoltre citare: Elysian Fields (Centre George Pompidou, Parigi 2000), curata da the Purple Institute; the Existential Computing Project (Hayward's Gallery, Londra 2007), seguita da Shallow (in collaborazione con Malcom McLaren, curata da Stefan Bruggemann alla I-20 Gallery di New York); Dazed and Confused versus Andy Warhol (Baltic Centre for Contemporary Art, Newcastle 2007), After Blackberry Paintings (Santo Spirito in Sassia and MACRO, Rome 2013).

Secondo le parole di Lev Manovich, l'arte di Miltos Manetas può essere collocata al culmine della lunga tradizione della pittura moderna, poiché "rappresenta persone moderne in ambientazioni moderne".

**Francesco Urbano Ragazzi** è un duo curatoriale fondato nel 2005. Sin dal principio della sua attività, ha puntato a ripensare le forme di committenza, con lo scopo di attivare nuovi processi di produzione artistica capaci di coinvolgere territori specifici o gruppi con identità peculiari. La pratica artistica e curatoriale confluiscono così l'una nell'altra, e una politica del progetto prende il sopravvento su quella delle opere e degli autori. Francesco Urbano Ragazzi ha sviluppato un interesse particolare per lo sviluppo di programmi di residenza, tra cui "Mirroring" in collaborazione con Emirates Foundation, "Prima Visione" con la Soprintendenza BSAE della Calabria, "A special day" e "Io Tu Lui Lei" con il Ministero Nazionale per le Pari Opportunità e la Fondazione Bevilacqua La Masa. Gli ultimi progetti curatoriali del duo includono "L'Isola Flottante" (parte della Sinopale 4 - Biennale Internazionale di Sinop 2012, Turchia), "Follow this you bitches" (Futura - Centro per l'Arte Contemporanea, Praga 2012, Repubblica Ceca) e "The Unconnected - III Padiglione Internet di Miltos Manetas" (Venezia, 2013). Francesco Urbano Ragazzi affronta inoltre le questioni emergenti della produzione artistica, delle identità e delle tecnologie tenendo lezioni e conferenze in contesti accademici e museali come le Università luav e Ca' Foscari di Venezia, la Zurcher Hochschule der Kunste (Università delle Arti di Zurigo), il Macro (Museo di Arte Contemporanea di Roma).

**Chiara Fumai.** Per dominare l'attenzione del pubblico durante le sue performance-lecture, Chiara Fumai (dOCUMENTA13) non usa solo la modulazione vocale delle medium ottocentesche, ma una tecnica di shifting tra gli spazi emozionali che ha appreso nei dieci anni in cui ha lavorato come dj, segnando le piste dei più leggendari club, rave, festival e squat della scena underground internazionale. Fondamentalista elektro-techno, il suo stile musicale, ispirato da Drexciya e Lory D, mescola sonorità old school, ghetto, terror e acid che vengono rigorosamente eseguite attraverso dischi di vinile.

Il suo curriculum include le piste del Link (Bologna), Magazzini Generali (Milano), Tango (Pechino), Mother Festival (Berlino), Ladyfest (Amsterdam), Fuse (Brussels), Festival SOS (Murcia), Netmage (Bologna), The Social (Toronto), Zenith (Thessaloniki), Tag (Mestre), Vibes (Pechino), COX (Milano), Bruno (Trento), Good For Nothing (Languedoc Roussillon) e residenze in club italiani e svizzeri devoti all'eletro-techno.

Membro dell'organizzazione Female Pressure di Electric Indigo, nel 2006 è stata il primo dj italiano underground a girare i dischi in Cina e la sua musica è stata trasmessa in Austria attraverso radio O.R.F., in Inghilterra attraverso Wax on the Wire. Nel 2013, su invito di Redbull Music academy ha suonato al Cocorico' di Riccione in occasione del 12hours party con Marco Carola e Alex Neri. In passato ha condiviso la line-up con Prodigy, M.I.A., Bologna Violenta, Maria and the Mirrors... RESPECT.

**Maria Vittoria Longhitano** (Enna, 1974) è la prima donna italiana ad essere stata ordinata presbitero della chiesa veterocattolica in Italia. Dopo avere approfondito i suoi studi laureandosi in Filosofia e Teologia all'Università di Catania, diventa docente di scuola superiore secondaria a Catania. Dal 1999, è ministro laico (lay-minister) per la Chiesa Veterocattolica, che la ordina diacona nel 2009. Un anno più tardi, viene nominata presbitera, ovvero sacerdotessa, presso la chiesa anglicana di Tutti i Santi a Roma. Sposata con Andrea Lanza, attualmente si divide tra Milano, Sabbioneta -dove guida la comunità Gesù Buon Pastore- e la Sicilia. Continua la sua attività di insegnamento a cui affianca quella di counseling pastorale. A Milano è inoltre responsabile della Fraternità "Santa Maria del Monte Carmelo", da lei fondata. Nel 2011 si insedia ufficialmente a Milano come parroco. Lo stesso anno, in seguito alla fine della missione italiana della Chiesa di Utrecht, Madre Maria Vittoria Longhitano si affida alla giurisdizione della Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa, a sua volta connessa alla Chiesa Episcopale degli Stati Uniti d'America. Nel suo operato, adotta una cura pastorale inclusiva e progressista.